Anno 56 · Numero 181

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDI 3 Agosto 1921

Politico quotidiano del mattino

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 2. — Presidenza del presidente DE NICOLA. La seduta comincia alle ore 15.

Tuntar non vuol essere

nè austriacante nè pazzoide

Sul processo verbale TUNTAR riferendosi ad una interrogazione fatta durante il suo discorso dall'on. De Gasperi respinge l'accusa rivoltagli di austriacantismo. Rileva che i suoi accusatori, come risulta dai processi verbali al parlamento viennese, votarono costantemente le spese militari. Circa una accusa di carattere personale rvoltagli dall'on. Finzi esibisce un verbale di visita collegiale fatta sulla sua persona dall'autorità militare medica. Il processo verbale è approvato.

PRESIDENTE. Annunzia che i deputati Piemonte e Curti hanno presentate tre proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che la giunta delle elezoini ha dichiarato non essere contestabili le elezioni dei deputati Pellizzari, Genova — Terzaghi, Vicini, Pollastrelli, Raineri, Piatti, Faggi, Mazzoni, Bussi, Agnini, Argentieri, Picelli, Donati (Parma) — Tuntar, Wilfan Podgonig, Lavriencich (Gorizia).

La riforma della burocrazia

Una sfilata di popolari

Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la riforma dell'amministrazione dello stato, la semplificazione de servizi e la riduzione del personale.

BRUSASCA popolare ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che l'attuale ordinamento burocratico per i trapassi e le conversioni di capitali di opere pie, enti morali e benefizi parrocchiali è di forte pregiudizio agli interessi degli enti amministrativi; invita il governo a volerlo semplificare conferendo alle autorità locali le funzioni amministrative oggi spettanti esclusivamente ai ministri centrali». Rinuncia a svolgerlo dichiarando però di mantenerlo.

FERRARI ADOLFO, popolare, dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera invita il governo a revocare la circolare del ministro dell'istruzione n. 38 del 28 giugno 1921 e a procedere all'immediato pagamento dell'indennità estiva dovuta per l'anno scolastico 1920-21 ai professori supplenti a termine del r. d. 4 agosto 1918 n. 1268, a provvedere sollecitamente ad una equa decorosa sistemazione dei professori supplenti delle scuole medie e normali, degli Istituti di Belle Arti e recitazione e intanto ad integrazione delle norme contenute negli art. 19, 20, 21, 22, 23, 24 del regolamento 5 agosto 1920 n. 1256 a sistemare la posizione dei supplenti».

Confida che il governo vorrà accogliere con benevolenza i voti espressi nell'ordine del giorno e vorrà altresì provvedere ad una riforma del servizio delle pensioni di guerra per accelerarne le liquidazioni assolvendo così un debito di riconoscenza nazionale. (approvazioni).

UBERTI popolare dà ragione del seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli on. Cavazzoni, Corassin, di Fausto, Corsi, Guarienti e Negretti. «La Camera ricordando le promesse fatte in occasione della discussione del progetto di legge per la concessione del secondo caro viveri ai pensionati invita il governo a presentare apposita legge per un'organica sistemazione di tutte le pensioni allo scopo di eliminare troppo ingiuste sperequazioni tra vecchi e nuovi pensionati. Invita frattanto il governo ad emanare provvedimenti transitori immediati perchè i vecchi pensionabili bisogno (approvazioni).

GALENO, popolare, dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera affermando che i problemi della scuola in tutti i suoi gradi è e deve essere oggetto di studi e di decisioni di assoluta sua competenza passa all'ordine del giorno».

GORASSIN popolare, svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il governo nella formazione delle nuove tabelle organiche del personale vorrà tenere in speciale considerazione i funzionari delle carriere amministrative dipendenti dal ministero dell'interno per le speciali funzioni politiche, amministrative e di tutela degli enti locali che essi esercitano».

Parla il relatore

CAMERA GIOVANNI relatore protesta contro l'affermazione fatta da alcuni oratori che questo disegno di legge debba servire di strumento per vendette burocratiche. Scopo del disegno di legge si è dare al governo quei poteri straordinari che sono indispensabili se vuolsi effettivamente addivenire alla riforma della pubblica amministrazione. Naturalmente la concessione di questi pieni poteri implica la fiducia politica negli uomini che dovranno farne uso. Circa la necessità rappresentata da alcuni oratori del concorso dei sindacati e delle organizzazioni di classe in questa riforma, osserva che anche questi organismi sono rappresentati nel parlamento. Ad ogni modo il governo potrà tenere conto dei loro voti. Così pure il governo non potrà non tener conto dell'opera della commissione parlamentare che così efficacemente ha collaborato per la riforma in discussione.

Quanto al decentramento osserva che la commissione si è ispirata al concetto del decentramento burocratico come avviamento a quello autartico. Si dichiara favorevole al principio della responsabilità diretta del funzionario in rapporto alla funzione, ma rileva come esso debba essere tradotto in complete disposizioni che non potrebbero trovar posto nell'attuale disegno di legge.

Controlli dovranno necessariamente essere semplificati. Ritiene però che debba essere conservato il controllo preventivo sui bilanci della Corte dei Conti come quello che è la naturale conseguenza del controllo parlamentare.

Per quanto riguarda le provincie redente osserva che col trattato di S. Germano il governo si riserva di emanare per quelle provincie opportune norme, avendo il dovuto rispetto alle autonomie provinciali.

Si associa ai voti espressi per un doveroso riguardo alle condizioni degli invalidi di guerra per i quali deve essere sempre viva la riconoscenza nazionale. Avverte che gli effetti dell'attuale disegno di legge non potranno essere che limitati e che più che da una riduzione del personale forti economie potranno attendersi da una riduzione degli ordinamenti. Dimostra le ragioni per le quali non si credette di dover escludere dalla riorma gli ordinamenti scolastici. — Prega la Camera di non insistere sui proposti aumenti degli assistenti provvisori cui non è possibile addivenire nelle attuali condizioni del bilancio. Riconosce le alte benemerenze dei maestri elementari e raccomanda al ministro della istruzione il loro trattamento di pensione.

La commissione si è inoltre affermata per il principio dell'equiparazione fra tutto il personale che abbia equipollenza di titoli e funzioni. — Conclude dicendo che la progettata riforma possa finalmente condurre a un riordinamento della nostra amministrazione instaurando quella disciplina che sola può fare grande e prospero il nostro paese (approv.)

Parla il Pres. del Consiglio

BONOMI presidente del consiglio accetta i due ordini del giorno della commissione ma non può accettare quell'ordine del giorno che come quello del deputato Tuntar esprime biasimo nel governo. Prega gli altri proponenti di convertire i loro ordini del giorno in semplici raccomandazioni delle quali assicura che il governo terrà il massimo conto.

Per i maestri elementari

Dopo discussione il PRESIDENTE pone a patrito il seguenet ordine del giorno della commissione «La Camera ritenuto che si debba provvedere al più presto ad eliminare la dolorosa disagiata condizione dei maestri elementari, ritenuto che il governo ha riconosciuto questo stato di fatto con le dichiarazioni del ministro della istruzione alla commissione parlamentare che ha esaminato il disegno di legge Giolitti - Bonomi sull'amministrazione dello Stato, confida che alla ripresa dei lavori parlamentari il governo presenti sulle pensioni di questo personale un decreto reale che risponda alla legittimità ed alla giustizia della richiesta».

«La Camera convinta che a derimere la maggior causa di disagio della classe degli impiegati bisogna tendere ad ordinare le carriere del personale avente identità di titoli ed analogia di funzioni col criterio di equiparazione, convinta che l'art. 3 del disegno di legge 7 giugno 1920 n. 742 fu applicato in contrasto perfetto di tale direttiva fa voti che il governo nell'esercizio dei poteri per la riforma dell'amministrazione civile corregga le sperequazioni precedenti e traduca in atto per i funzionari di ragioneria, di prefettura e di Pubblica sicurezza l'auspicata perequazione economica. Sono pure approvati gli ordini del giorno degli onor. Celesia e dell'on Pivano questo ultimo limitato alla prima parte.

Si passa alla discussione degli articoli.

PRESUTTI, democrazia sociale dà ragione del seguente emenedamento aggiuntivo al n. 3 il governo del Re potrà anche sostituire i funzionari onorifici a funzionari di carriera. Affidare funzioni direttive dipendenti da una amministrazione diretta dello stato a funzionari dipendenti da altre amministrazioni dipendenti dello stato nelle località ove le commissioni stesse abbiano tale scarsa importanza di non assorbire per intero l'opera di un funzionario od agente.

L'emendamento Presutti viene respinto. Continua la discussione degli articoli.

———+✱+———

SENATO DEL REGNO

Le cerimonie patriottiche sul Podgora e sul Grappa

ROMA, 2. Presiede FABRIZIO COLONNA. Dopo le interpellanze si discute il disegno di legge contro i detentori di bombe a mano ed altri ordigni e materie esplodenti.

CANNAVINA ha dubbi sull'utilità e efficacia di questa legge.

BATTAGLIERI comprende che la legge è reclamata dalla eccezionale gravità del momento e dalle condizioni generali del paese.

ZUPPELLI nei giorni 3 e 4 agosto avrà luogo sull'insanguinato e glorioso Grappa una cerimonia religiosa. Propone che il Senato sia rappresentato alla cerimonia da un suo membro, il senatore Giardino, quale reverente omaggio agli eroi caduti, quale testimonianza della gratitudine nazionale.

PULLE' si associa alla proposta del senatore Zuppelli e propone che il senato sia rappresentanto all'inaugurazione del monumento dei nostri gloriosi caduti sul Podgora. La proposta è approvata per acclamazione.

GIARDINO a nome di tutti i soldati del Grappa, di tutti i quegli che caddero sul Grappa io ringrazio il presidente. Ringrazio voi on. colleghi dell'onorifico incarico che mi date e che assolverò fedelmente.

RODINO' ministro della giustizia, afferma che il governo si associa alla patriottica manifestazione del Senato ed alle parole pronunciate dal senatore Giardino. Non dubita che ogni anima senza distinzione di partiti sarà in quel giorno sul Grappa a ricordare coloro che si sacrificarono per la Patria.

PRESIDENTE ricorda che il senatore Pullè ha annunciato che anche sul Podgora avrà luogo una cerimonia commemorativa. Propone che anche a questa cerimonia sia rappresentato il senato e sia delegato a rappresentarlo il sen. Bombig. Le proposte sono approvate per acclamazione.

BOMBIG ringrazia il senato per l'onore che gli ha fatto designandolo a rappresentare l'alta assemblea. Si farà un dovere di rendersi interprete in quel giorno della commemorazione dell'atto patriottico del senato che vuole essere presente alla glorificazione di quei valorosi che affrontarono la morte per la liberazione delle terre italiane oltre Isonzo (applausi).

La legge contro le bombe

BATTAGLIERI dà lode incondizionata al governo che ha proposto il disegno di legge contro le bombe. Tutte le regioni d'Italia e specialmente quella alla quale l'oratore appartiene sono state turbate e sconvolte da cittadini che si sono serviti senza ritegno di bombe a mano o di altri esplosivi.

TESO ss. per l'interno non si oppone se il senato crede di approvare un breve rinvio della discussione chiesta dal senatore Cannavina perchè lo ufficio centrale esamini l'articolo aggiuntivo proposto dal governo. Non può però associarsi a tutte le considerazioni fatte dal sen. Cannavina. - Dichiara che il rinvio dovrebbe essere brevissimo in guisa che il senato possa approvare il disegno di legge a tempo opportuno, perchè il disegno di legge possa essere discusso e approvato dall'altro ramo del parlamento.

INGHILLERI dell'ufficio centrale mantiene la forma dell'art. 1 e rimette il rinvio a domani della discussione.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta del senatore Cannavina. Non è approvata (commenti).

MORTARA ritira la sua proposta e sia associa a quella del sen. Pincherle per l'ufficio centrale. Consente alla soppressione dell'inciso «senza giustificato motivo».

TESO ss. all'interno. Se il Senato ne desidera la soppressione il governo non ha nulla in contrario.

PRESIDENTE pone ai voti l'articolo così emendato. E' approvato.

L'articolo 2.o è soppresso essendo stato fuso col 1.o

Si approvano gli articoli 3 e 4. — Domani si riprenderà la discussione.

———=✱=———

L'on. Mussolini ai fascisti nel giorno della pacificazione

IL FASCISMO DOVRA' INIZIARE IL PERIODO DELLA RIELABORAZIONE SPIRITUALE e DELLE APPLICAZIONI PRATICHE

ROMA, 2. (notte - per telefono) — Il «Giornale d'Italia» pubblica un articolo dell'on Mussolini che sarà pubblicato oggi dal «Popolo d'Italia».

Mussolini nell'articolo dice che egli difenderà con tutte le sue forze il trattato di pace che secondo lui assurge all'importanza di un avvenimento storico anche per la sua singolarità senza precedenti.

Mussolini rileva come in questi ultimi tempi la coscienza nazionale abbia sempre più manifestato chiaramente il suo desiderio di pace e già si erano avute a Terni e a Sestri Ponente due pacificazioni locali ma nessuno di noi, continua Mussolini voleva assumersi, data la situazione, la responsabilità di una rottura definitiva delle trattative eccettuato il caso di clausole assolutamente inaccettabili.

Ma chiunque esamini con mente snebbiata da egoismi provincialisti, chiunque sappia astrarre un momento dalle contingenze immediate non potrà non riconoscere che questo trattato di pace è la consacrazione solenne, inoppugnabile e storica della nostra vittoria. Questo trattato le cui conseguenze pratiche non tarderanno a farsi sentire serve nobilmente la causa dell'umanità, della nazione e del fascismo.

Comincia ora un nuovo periodo nella storia del fascismo italiano, il periodo della rielaborazione spirituale e delle applicazioni pratiche. Certi dissidii e certi atti di indisciplina individuali non mi preoccupano eccessivamente.

Se il fascismo non mi segue nessuno potrà obbligarmi a seguire il fascismo.

L'uomo che ha fondato e diretto un movimento ha il diritto di prescindere dalle analisi di mille elementi locali per vedere il panorama politico e morale nella sua sintesi. Ha il diritto di vedere dall'alto della montagna il panorama che non è di Bologna o di Venezia o di Cuneo ma è italiano, europeo, mondiale.

Chi non è capace di queste sintesi non può avere nè attitudine per comandare una squadra di venti uomini, nè si può rivendicare il diritto di guidare le vaste masse nei momenti più turbinosi della storia, quando le responsabilità si addensano, quando è necessario sfidare le effimere ondate dell'impopolarità e andar oltre a qualunque costo.

Fascisti italiani! conclude Mussolini — questo è il fascismo e vorrei aggiungere, il fascismo nella sua immanenza, nel suo spirito e non nella sua lettera. Per questo io grido ancora: Evviva il fascismo!

La firma dell'accordo rinviata ad oggi

ROMA, 2. — Il «Messaggero» reca: Stamane alle ore 12 nel Gabinetto dall'on. De Nicola ebbe luogo fra i rappresentanti fascisti e quelli socialisti la riunione che si crede definitiva e conclusiva per la pacificazione. L'on. De Nicola lesse ai convenuti il testo del concordato che egli ha preparato dopo i colloqui e le discussioni dei giorni scorsi.

ROMA, 2. (notte - per telefono) — Il «Giornale d'Italia» dice che la firma dell'accordo fra fascisti e socialisti doveva avvenire stasera ma è stata rinviata a domani.

Perchè i repubblicani non sono intervenuti

NELLE TRATTATIVE

ROMA, 2. (notte - per telefono) — Il gruppo repubblicano invitato dal presidente della Camera alle trattative per la pacificazione tra socialisti e fascisti ha inviato all'on. De Nicola una lettera nella quale è detto che i deputati repubblicani mentre si augurano che la pacificazione sia tradotta nella realtà e nei fatti per la salute del nostro paese, reputano opportuno non intervenire perchè il partito repubblicano ha voluto rimanere neutrale nelle infauste contese delle fazioni e resistere anche quando le sue organizzazioni furono duramente colpite.

———+✱+———

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 2. — Stamane con l'intervento di tutti i ministri si è riunito il consiglio dei ministri che è durato dalle 10 alle 12.40. Il Consiglio ha discusso i numerosi emendamenti sulla riforma della burocrazia. Su proposta del ministro delle finanze il Consiglio ha deciso la presentazione al Senato di un disegno di legge circa i provvedimenti sull'imposta sul vino in conformità dell'ordine del giorno approvato dalla Camera. — Su proposta del ministro del commercio il consiglio ha deciso l'adesione dell'Italia all'esposizione internazionale a Rio Janeiro. — Su proposta del ministro della guerra ha autorizzato la distruzione del dirigibile «Ausonia».

Il Consiglio ha poi approvato i seguenti schemi di disegni di legge:

Per la indennità accessoria ai sottufficiali del R. Esercito; Per regolare la posizione degli ufficiali nominati e rimasti in servizio per la guerra; per trattenere sotto le armi i militari del corpo reali equipaggi della classe 901 non vincolati da obblighi speciali. — Il Consiglio ha autorizzato la estensione del regolamento generale carcerario alle nuove provincie ed ha deliberato le seguenti concezioni di riduzione ferroviaria: Per la esposizione agricola industriale di Bassano; per il congresso degli ingegneri; **per la mostra degli artigiani e della piccola industria tra Piave e Isonzo**; pel 25.o congresso ginnastico italiano; per l'esposizione agricola industriale ai Bagni di Montecatini; per le regate di agosto e settembre nel Tirreno ed Adriatico; per il sesto congresso nazionale del 3.o ordine domenicano a Brescia. — Il Consiglio si è occupato infine di affari di ordinaria amministrazione.

Il Governo manterrà gli impegni verso i produttori di grano

ROMA, 2. Il ministero delle finanze (direzione generale approvvigionamenti e consumi) comunica:

Si va diffondendo fra gli agricoltori la convinzione che lo stato nonostante le disposizioni emanate e le promesse fatte non intenda mantenere l'impegno preso con gli agricoltori di corrispondere cioè ad essi i prezzi ed i premi per il grano del 1920. Tale convinzione è dovuta in parte a voci fatte circolare da speculatori i quali cercano in tal modo di trarre in inganno i produttori per ottenere da essi la vendita del grano a prezzi molto bassi, in parte è dovuta al fatto che le commissioni di ricevimento per deficienza di magazzini in relazione all'entità della produzione granaria offerta non possono ritirare il grano colla desiderata sollecitudine. E' necessario che gli agricoltori non prestino alcuna fede alle voci fatte circolare poichè esse non hanno alcun fondamento di verità intendendo lo stato di mantenere intera fede agli impegni assunti nelle forme e colle modalità già note. La direzione generale approvvigionamenti e consumi sta intanto facendo ogni sforzo per poter sistemare l'immagazzinamento del grano sia con opportuni spostamenti di esso fra provincia e provincia sia curando di ottenere la maggiore disponibilità di locali; sopratutto sarà curato il ritiro del grano e specialmente per i produttori e per quelli sprovvisti di magazzini ed in tal senso sono state inviate nuove premure alle commissioni di ricevimento perchè queste non risparmino alcun provvedimento per assolvere nel miglior modo il loro difficile compito.

Non va dimenticato poi che i produttori provvisti di magazzini che perciò possono ritardare la consegna del grano possono ottenere subito un anticipo del prezzo fino ai 3 quarti dell'importo e percepiscono poi lo speciale compenso mensile di cent. 30 su ogni quintale di grano che abbiano immagazzinato per loro conto. Va poi infine ricordato che il termine per le offerte scade il 31 agosto corrente e come già si è reso conto trattasi di un termine assolutamente improrogabile.

Per la definizione della espropriaz.

occorse per le opere militari nella zona di guerra e regioni adiacenti

ROMA, 1. — Promossa dal sottosegretario di stato alla guerra onorev. Macchi si è tenuta ieri al ministero una importante riunione in cui sono intervenuti i capi dei competenti uffici del Ministero, il generale di divisione del genio a disposizione per ispezionare, i direttori e sottodirettori del genio, dei territori dei corpi di armata di Milano, Verona, Bologna, Trieste e per studiare mezzi più idonei ad affrettare la definizione delle espropriazioni occorse per opere militari specialmente di quelle per le strade costruite dalle autorità militari durante la guerra.

Dopo lunga discussione sulla grave questione che interessa un numero ingente di cittadini delle regioni in cui si svolsero le operazioni di guerra e le relative retrovie furono prese importanti decisioni intese a riattivare ed intensificare presso gli uffici del genio militare il funzionametno del servizio delle espropriazioni e delle liquidazioni delle indennità di esproprio e di occupazione ricorrendo specialmente all'opera a cottimo di periti liberi professionisti, il che consentendo l'utilizzazione di un'opera specializzata e retribuita in proporzione del rendimento assicura che il lavoro procede, con la maggiore alacrità possibile.

Furono anche esaminate e riconosciute opportune alcune proposte da adottarsi nella speciale materia per semplificare la procedura delle espropriazioni sia con provvedimenti di carattere amministrativo quando questi siano possibili, sia eventualmente con disposizioni legislative che sarebbero preordinate e proposte d'urgenza alla prima ripresa dei lavori parlamentari.

Si riconobbe infine la necessità di accordarsi col ministro dei lavori pubblici, perchè giusta le intese già da tempo intervenute il genio civile prenda in consegna tutte le strade non aventi più alcun interesse militare e provveda alle espropriazioni occorrenti per quelle che dovranno essere destinate a servizi civili, assegnandole a seconda dei casi alle provincie e ai comuni e salvo la liquidazione dei danni ai proprietari dei terreni occupati con le strade di cui non sarà ritenuta utile la conservazione e che saranno abbandonate.

Per i titoli del debito pubblico austriaco

nei territori italiani della Dalmazia

ROMA, 1. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica: Il minstro del tesoro; visto l'articolo 203 del trattato di S. Germano, ratificato con decreto reale 6 ottobre 1919 N. 1804; vista la legge 19 dicembre 1920 n. 778 che approva il trattato concluso a Rapallo il 12 novembre 1920, ritenuto che necessita predisporre l'esecuzione del precitato articolo 203 del trattato di S. Germano nei territori di Zara e dell'isola di Lagosta assegnati all'Italia dal trattato di Rapallo, determina:

Le disposizioni dell'ordinanza 13 giugno 1919 del Comando Supremo del R. Esercito colle quali fu disposta la applicazione di uno speciale contrassegno del R. Testo Italiano sui titoli di debito pubblico austriaco compresi nell'elenco annesso all'ordinanza medesima, in possesso di cittadini pertinenti della Venezia Giulia e Tridentina sono estese ai titoli in possesso di cittadini pertinenti ai territori assegnati all'Italia in Dalmazia dal trattato di Rapallo. I possessori di detti titoli dovranno depositarli presso la filiale della Banca d'Italia di Zara entro il termine che sarà stabilito dall'ufficio provvisorio del tesoro in quella città con pubblico manifesto.

Uno scontro sulla linea di Valdarno

Un macchinista ferito - Danni gravi

FIRENZE, 2. — Questa notte verso le tre il treno merci 6611 partito dalla nostra stazione di Campo di Marte e diretto a Chiusi, giunto fra le stazioni di Rignano sull'Arno e Pisa - Valdarno, si scontrava col treno merci 6616 proveniente da S. Giovanni e diretto a Firenze. Nell'urto violentissimo le due macchine si sfasciavano completamente, mentre le altre vetture parte si rovesciavano sulla scarpata, e altre subivano seri danni.

Da notizie giunte dalla stazione di Rignano, sembra non si abbia a deplorare vittime; solo il macchinista del treno N. 6616 rimase gravemente ferito alla testa e al torace. Egli veniva subito trasportato a Rignano e ricoverato in un ospedale del paese. Da Firenze partiva subito alla volta di Rignano un treno di soccorso con una squadra di operai agli ordini dell'ingegnere Amanti, l'ispettore generale del servizio sanitario ed alcuni funzionari della ferrovia.

La linea Firenze - Arezzo è rimasta interrotta tutta la notte. I viaggiatori dei treni provenienti da Firenze e da Roma sono stati fatti trasbordare alla stazione di Rignano. Tutti i treni in partenza ed in arrivo da Firenze per Roma hanno subito ritardi fortissimi.

La morte del tenore Caruso

ROMA, 2. — Il «Tempo» ha da Napoli: Il tenore Caruso, il quale da qualche mese trovavasi a Sorrento in convalescenza, è stato colto da un nuovo attacco di peritonite diffusa, per cui i medici hanno deciso di intervenire chirurgicamente. I medici non nascondono che le condizioni dell'infermo sono molto gravi.

NAPOLI, 2. — Si ha da Sorrento: Essendosi aggravate le condizioni del tenore Caruso, nel consulto tenuto dai chirurghi ieri sera è stato deciso di soprassedere all'operazione. — Stamane alle ore 9 il tenore Enrico Caruso è morto.

Per affrettare le pratiche

dei nuovi lavori pubblici

ROMA, 1. — Mentre si attende la approvazione del disegno di legge che provvede organicamente alla esecuzione di una serie di lavori pubblici di carattere produttivo o che valgano ad arginare la disoccupazione, il ministro del lavoro on. Beneduce ha ritenuto necessario stimolare vivamente le amministrazioni e i pubblici uffici perchè diano impulso ai lavori già progettati o finanziati. Il ministro del lavoro si è rivolto in special modo ai prefetti interessandoli a svolgere la più energica e solerte attività in merito alle pratiche per la progettazione, l'approvazione ed il finanziamento di lavori pubblici in base alle vigenti disposizioni, dando sempre la preferenza ad opere di maggiore e più duratura produttività economica.

Inoltre perchè il governo possa avere una sicura norma intorno all'azione da svolgere nell'attuazione dei provvedimenti che trovansi dinanzi al parlamento il ministro del lavoro ha disposto una indagine completa sullo stato dei lavori pubblici nelle singole provincie, facendo rilevare quali lavori vengono eseguiti in ciascuna provincia a cura o per conto dello stato, delle provincie, dei comuni e dei consorzi, quali di essi meritino di essere intensificati per il loro carattere di vera utilità, a quale stadio si trovino le pratiche per la redazione dei progetti e per il loro finanziamento, quali iniziative siano state prese per dare impulso ai lavori già finanziati, quali difficoltà si oppongano alle attuazioni dei lavori e come possano essere superate le iniziative prese dal ministro del lavoro. Questi influirà ad agevolare quell'opera di coordinamento nella politica dei lavori pubblici che da ogni parte è invocata, perchè il programma di opere pubbliche che il governo intende attuare sia intestato sui lavori già progettati o in corso e dia incremento alla ricchezza nazionale tenendo conto dei bisogni di ciascuna regione.

I funerali dei legionari

morti sull'«Animoso»

SPEZIA, 2. — Sono state rese solenni onoranze funebri alle 6 vittime dello scoppio della caldaia del cacciatorpediniere «Animoso». Le salme deposte su due furgoni di convogli, dal l'Ospedale di marina hanno attraversato le vie della città tra due fitte ali di popolo commosso e riverente. Seguivano le rappresentanze di numerose associazioni e autorità civili e militari. A Porta Rocca il corteo ha sostato. Hanno pronunciato discorsi l'ammiraglio Nicastro, il comandante Trevigliani e il legionario fiumano Bertozzi avendo le vittime appartenuto alle milizie fiumane.

Una bomba «Sipe» contro la sede degli Arditi di Milano

MILANO, 2. — Questa notte alcuni ignoti lanciarono una bomba «Sipe» contro l'ingresso della porta della Associazione degli Arditi in via Bondesini a Porta Vittoria. Lo scoppio non ha rovinato che una saracinesca. Nel circolo si trovavano tre arditi di guardia che uscirono sulla via sparando alcuni colpi di rivoltella. Accorsero le R. Guardie che fecero alcuni arresti.

La Camera del Lavoro a Milano

resta nelle mani dei socialisti

MILANO, 2. — E' terminato alla Camera del lavoro lo scrutinio delle elezioni della nuova commissione esecutiva. La lista socialista riportò 116 mila voti contro circa 14 mila riportati dalla lista comunista.

Il generale Badoglio accolto

con entusiasmo dagli italiani degli Stati Uniti

WASHINGTON, 31. Il generale Badoglio ha visitato le colonie italiane di Filadelfia e di Boston accolto con grandissimo entusiasmo dai connazionali e con simpatia e deferenza dalle autorità americane. Lo stato di New York prepara al generale Badoglio solenni accoglienze in un giro che per invito del governo di detto stato farà in questi giorni visitando Allay, Senet, Tady, Utica, Siracusa, Buffalo ed altre località.

———+✱+———

Un capitano francese maltrattato

sopra un treno germanico

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Berlino: Il capitano francese Langevin della commissione del controllo per l'aeronautica trovandosi in treno tra Berlino e Brema, è stato grossolanamente insultato dai viaggiatori. Uno di questi si scagliò contro di lui e lo colpì. L'ufficiale tedesco di collegamento insieme al capitano italiano Langevin tenne durante l'incidente un contegno molto corretto. Il capitano Langevin era partito in missione e rientrerà stasera a Berlino.

———=✱=———

L'arresto dell'assassino

del Comandante Montalegre

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Berlino: Si annuncia da fonte ufficiale che è stato arrestato ieri a Reskem dal maggiore inglese Coating, l'assassino del comandante Montalegre, il quale è un tedesco di nascita che ha dichiarato di appartenere alla Società segreta dell'Alta Slesia.

———=✱=———

Le manovre in Francia

sospese per il caldo

PARIGI, 2. — I giornali annunciano che a causa del caldo eccessivo questo anno non vi saranno le grandi manovre. Sno stati dati gli ordini perchè le esercitazioni comincino alle 3 del mattino ed abbiano termine alle 10 al più tardi.

Cronaca delle Provincie

Da CIVIDALE

Una minaccia per la Valle del Natisone

Ci scrivono 2:

Fino dal dicembre 1919 l'«Era Nuova» di Trieste, in un lungo articolo del dottor Sergio Gradenigo, ci informava di un grandioso progetto di utilizzazione delle acque dell'Alto Isonzo per produzione di energia elettrica, progetto che era opera geniale dei due ingegneri di Roma, Mario Brigiuti e Goivanni Giorgi. La produzione di energia elettrica è della massima urgenza e necessità in tutta la nostra regione, essendo le tariffe di vendita salite a prezzi fantastici e trovandosi le attuali Società produttrici nella assoluta impossibilità di far fronte alle innumerevoli richieste che pervengono da tutte le parti. Nessuno degli invocati sviluppi tramviari che permettano comode e facili comunicazioni tra i nostri Capoluoghi è per ora possibile; le industrie languono e sono aggravate dai loro impianti termici che non vedono modo di trasformare in elettrici; ed anche pei bisogni privati l'energia difetta.

Ma se pur con tutte le forze dobbiamo augurarci e favorire il sorgere di nuove Società produttrici d'energia elettrica, dobbiamo però vigilare che queste non rappresentino sotto altro punto di vista un grave danno per i nostri paesi.

Infatti, siamo a conoscenza che in seguito al progetto Giorgi - Brigiuti di cui s'è accennato, altri progettisti e Società sono venuti a contendersi la concessione governativa per sfruttare l'Isonzo. E tra questi concorrenti è una Società di Roma che, trovando insufficienti le acque dell'Isonzo, ha chiesto anche la concessione di derivare le acque dell'Alto Natisone per scaricarle nell'Isonzo mediante una caduta che utilizzerebbe.

Ora, mentre i tecnici assai competenti ci dicono come il solo alto Isonzo, perchè razionalmente sfruttato sia capace di produrre tanta energia da soddisfare per lunghi anni ogni fabbisogno, (ci dicono anzi che al progetto Giorgi - Brigiuti, era stato obiettato che creava troppa energia e che non si sarebbe avuto modo di collocarla), noi ci preoccupiamo vivamente della minaccia che rappresenta la richiesta derivazione d'acqua dal Natisone per immetterla in altro bacino, e e dell'enorme danno che risentirebbero i paesi della vallata del Natisone, qualora una così assurda richiesta venisse accordata.

Aggiungasi poi, oltre ai danni immediati nei riguardi dell'igiene domestica, dell'agricoltura e di concessioni esistenti per piccole derivazioni a scopo industriale, il danno che ne risentirebbero gli acquedotti del Poiana e di S. Pietro al Natisone i cui enti concessionari ci sembra dovrebbero sin d'ora preoccuparsi e fare opposizione.

Oltre tutto ciò, privare il Natisone di una parte considerevole delle sue acque, vuol dire anche impoverire economicamente il suo bacino per l'impossibilità in cui verrebbe a trovarsi di costruire propri impianti idroelettrici.

Noi restiamo vigili, ma ci auguriamo che le competenti Autorità ben vaglieranno il pericolo e difenderanno gli interessi vitali dei nostri paesi così minacciati.

Da TRICESIMO

A proposito di acqua e acquedotto

Una soluzione pratica

Un po' di rivoluzione si dovrebbe fare a Tricesimo. Non già con bandiere e per le bandiere bianche o rosse; ma con i secchi e per ottenere un poco d'acqua in tutte le borgate. — Le donne di casa si mostrano troppo pazienti e rassegnate costrette come sono a fare dei mezzi chilometri di strada per attingere acqua da un pozzo privato.

Attualmente qualche famiglia ha il pozzo pressochè asciutto. Non nega la provvista d'acqua a chi la chiede, ma vi acconsente di mala voglia, non solo perchè teme di restarne priva, ma anche per il sacrificio giornaliero di dover attingere poi per ore ed ore quel quantitativo ad essa occorrente per abbeverare la stalla.

E per molte donne è una umiliazione ripetere più volte in un giorno: — «mi fasèiso il plasè che o jempli il chialdir?». Tricesimo, così bella così ridente, non ha un bicchier d'acqua non solo da offrire agli ospiti, ma nemmeno ai suoi cittadini.

E quelli del comune cosa fanno?

Non v'ha dubbio che quelli del comune se ne occuparono e se ne occuperanno ancora. A che punto sono le trattative con le autorità? Non lo sappiamo di preciso; ma possiamo essere certi che le pratiche sono talmente bene incamminate da poter assicurare che col tempo — anche senza la paglia — avremo l'acquedotto!!!

Quel tarlo roditore che è il Minister oper le Terre Liberate, dirà che deve provvedere il Ministero della Guerra e... viceversa.

E poi le solite cause, fritte e rifritte ma che non persuadono affatto; i tubi costano milioni; la mano d'opera costa assai; il progetto si deve ritoccare; il consorzio fra i comuni interessati non è definitivo; i mutui non vengono concessi; e tante altre simili trappolerie.

Ma insomma verrà o non verrà questo acquedotto?

Tutto ci persuade che l'acquedotto non lo vedrà e non lo godrà la presente generazione.

E' inutile dire che questa o quella autorità ha dato affidamento di interessarsene; è noto che i ministeri, i commissariati e simili lazzaretti, promettono per calmare gli animi e per levarsi di tra i piedi le autorità comunali. Ma in quanto a concludere ci vuole la forza e la santa pazienza di mille paia di buoi... friulani-!!

Non ci sono denari? Non ci sono tubi? Non sono le pratiche ultimate? Non se ne fa niente? Lo si dica per dio!

Quando il Comune (parlo di Tricesimo), è persuaso che l'acquedotto non verrà, potrebbe prendere un'altra iniziativa, ch'io butto giù modestamente. E sarebbe quella di sovvenzionare coloro che facessero costruire un pozzo nel proprio fondo, con l'obbligo di permettere ad un gruppo di famiglie vicine di fornirsi d'acqua.

Riconosciuta ad esempio la opportunità di dotare di un pozzo un piccolo gruppo di case, ne favorisca la perforazione promettendo un premio a quella famiglia che è disposta a far lo eseguire.

Il Comune, insomma, concorra nella spesa con tre, quattro o cinque cento lire a seconda del numero di famiglie limitrofe alle quali si darebbe il diritto di farne uso. Cesserà il diritto quando saranno diramate le fontane pubbliche.

Sono persuaso che parecchie proprietari accetterebbero un tale concordato e non tarderebbero di fare il pozzo, agevolando così parecchie famiglie.

La spesa del comune si ridurrebbe a poche migliaia di lire. E non sarebbero forse bene spese?

Quand'anche, per somma disgrazia e per triste ipotesi, il ministero concedesso veramente i fondi per la costruzione dell'acquedotto, questo non sarebbe ultimato se non fra parecchi anni, perchè sappiamo con quale puntualità il governo anticipa tali fondi anche se stanziati.

E' dovere del comune di risolvere, sia pure con misure di ripiego, un problema di interesse generale, e tanto intimo che riguarda nientemeno le spalle delle nostre povere donne e le pertiche di tutte le famiglie.

Mi si dirà, che pur favorendo la costruzione dei pozzi, non si risolverebbe la provvista d'acqua in un periodo di siccità come l'attuale. Benissimo; ma questi periodi fanno eccezione; mentre il vantaggio sarebbe pressochè continuato durante l'anno.

Se qualche centinaio di donne si riunisse in piazza (ora che l'hanno amollata) e reclamassero in coro «acqua, acqua», tintinnando i secchi vuoti a cavallo delle loro spalle, allora vi assicuro che qualche sindaco o qualche ministro si commuoverebbe e... non farebbe niente. E buona notte... al secchio!!!

S. M.

Da TREPPO CARNICO

Pigmeo sulle furie. Ci scrivono 31: — Sbraita in modo indecoroso, sproloquia, si contraddice, è attaccato da disastria, scrive in corsivo, muove il finimondo

Colla eleganza stessa con cui in precedenza citando un proverbio insultava la grammatica, insulta la nostra fuga... presentando le condoglianze

Vede in una lettera scritta dal Fascio ad una compiacente commissione, che non ha dato risposta, non si sa se per pudore o se per non aver fatti profondi studi di galateo, un importante documento nei riguardi di quella psichiatria che non fa certo parte della sua arte.

Vuol fare severi giudizi, ma non infierire sul vinto, ma perde completamente le staffe; lasciato tutto il comico col quale un tempo aveva incominciato, il tragico che ha assunto, finisce in parole triviali che direbbe un qualunque facchino di piazza, ed ancora le scrive in corsivo, mostrando così palesemente la biancheria intima ad ogni suo lettore.

Anche noi siamo meravigliati che non ti sia più stato possibile di scivolare meglio di così e siamo dispiacenti che ti sii lasciato trasportare in questo modo.

Perbacco, hai tenuto in non cale i nostri avvertimenti di essere un po' meno recalcitrante hai trascurata qualche opportuna somministrazione di bromuri o di cloralio che avrebbe potuto salvarti da un tanto disastro! Ma forse sarà colpa nostra che non ci esprimiamo tanto chiaramente o del tuo veterinario, che si sarà schifito.

Faremo anche noi il possibile per guarirti: non angosciarti per questo fascista se sia onesto o non tanto vigliacco, qui a Treppo vi è un segretario politico del Fascio, che se tu ti sentirai abbastanza onorato e tanto coraggioso da mandare due tuoi amici muniti di regolare mandato, saprà benissimo indirizzarli da quel fascista, che tanto ti fa prudere il naso e col quale potrai combinare qualunque partita d'onore. Questa è la via sola che si degna in questo caso seguire chi osa mettere avanti così sovente la parola onesta.

E lascia da parte quella Treppo così ideale, secondo te, che non si commuovere certo dei pagliaccetti come te e come quegli altri anche più grandi, che hanno occupato il Municipio neppur degni nipoti di quel cavaliere don Chisciotte che combattendo contro i mulini a vento almeno vi sperava trovare dei nemici, e che forse ancora vedrà per molto tempo molti altri folletti svanir su pei muri o su pei cammini...

E lasciate anche noi, in quel partito a cui voi non potreste appartenere; lasciate le nostre vele a tutti i venti; quelli della Patria nostra e quelli di altri luoghi; lasciate a parte la nostra gloria, che ti fa livore perchè credi che tenda ad occupare qualche tarlato scranno sindacale o qualche mal connessa sedia di Montecitorio, mentre essa spazia pei campi che a te sono e saranno sempre ignoti; lascia la tua patria in pace e vattene a navigare con una semplice «bavesela» nel «Canalasso» in un con quei tardi e numerosi galleggianti che tutti sanno che vi contiene; noi non ti disturberemo più con nessuna produzione più o meno letteraria.

Un fascista

Da PORDENONE

L'apertura delle scuole autunnali. — Come abbiamo accennato è stato aperto con il primo agosto il corso delle scuole autunnali; e cioè una scuola al grande salone Coiazzi (Piazza del Moto) e l'altra in via Michelangelo Grigoletti; vi sono già parecchi alunni che la frequentano. — La Direzione è affidata al signor professore Turco e all'instancabile m.o signor Gavagnini. L'orario delle scuole è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per le prenotazioni rivolgersi presso il locale Seminario D. Bosco Via Michelangelo Grigoletti.

Teatro Sociale. Sabato 6 agosto alle ore 21 precise grandioso avvenimento artistico, unica recita straordinaria della tournée d'arte diretta dall'attore Mario Gallina con l'ultima novità: «L'alba, il giorno e la notte» commedia in tre atti. Si prevede un pienone stante che è nuova per Pordenone. Si raccomanda al pubblico di prenotarsi in tempo i posti a sedere al camerini del teatro dalle ore 10 alle 17.

Da GEMONA

Le nuove campane. Ci scrivono 1: Per domenica prossima tutte le nuove campane saranno collocate nelle rispettive celle dei vari campanili cittadini e verranno inaugurate. Per la occasione si svolgerà il seguente programma: Ore 8: Passeggiata della banda «Pro Glemona». Ore 8.30: Suono simultaneo di tutte le campane. — Ore 17: Sulla piazzetta del duomo concerto della banda ed estrazione della grande Lotteria Pro Campane

Incendio. Verso le ore 10,30 di oggi, nella vicina frazione di Ospedaletto sviluppavasi accidentalmente come si afferma, un incendio nella casa del signor Pividori. Il fuoco in breve tempo si propagò al piano superiore e al tetto di tre case unite, ma venne finalmente domato, grazie alla vicinanza della roggia ben fornita d'acqua.

Sul luogo accorsero appena avvertiti i nostri pompieri. Il danno si calcola sulle 30 mila lire non coperte di assicurazione pare.

Buona usanza. La famiglia dell'Ispettore scolastico prof. Benedetti per onorare la memoria della signora Francesca D'Avanzo Benedetti elargi lire 50 al Patronato Scolastico lire 50 all'Asilo Modesti Baldissera e lire 50 all'Asilo di S. Maria degli Angeli. — Le istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Assemblea commercianti. Alle ore 17 di ieri sera ebbe luogo nella Sala sociale l'assemblea dei commercianti-Industriali ed Esercenti. Numerosissimi i presenti, tanti da altri comuni del Mandamento e specialmente di Artegna.

Presiedette il signor Ettore Pittini che presentò agli intervenuti l'ing. Fachini e il dottor Marcovich della vostra città. Questo ultimo trattò della necessità della Federazione delle varie Associazioni dei Commercianti del Friuli e del Veneto.

L'ing. Fachini parlò in merito alle tasse fiscali di R. M. e sopraprofitti e sul pagamento dei danni di guerra con quella rara competenza che a tutti è nota. Tutti e due i predetti signori furono vivamente applauditi. — Poi si passò alla nomina del nuovo Consiglio della Associazione pel Mandamento di Gemona.

Previdenti. Avvicinandosi il 2 d'agosto, i soliti ignoti messeri, pensarono di accapparrarsi la materia prima per solennizzarlo alla meno peggio.

E difatti sabato notte, avvicinatisi per gli orti alla abitazione della famiglia Fachini in via Artico di Prampero poterono penetrare per una finestrella in una specie di stalla ove trovasi il pollaio che delicatamente ripulirono, involando nove fra galline e polli. La benemerita gira... fiutando nella speranza di arrivare in tempo a prender parte... alla festa.

Da AMPEZZO

Una festa in campagna. Ci scrivono 1: Ieri sera la Cooperativa di Lavoro Ampezzana conveniva in lieto simposio tutti gli operai che presero parte alla costruzione dei locali scolastici delle frazioni di Oltris e Voltois per offrir loro uno spuntino tradizionale licof.

Infatti, verso le ore 17 in aperta campagna nella frazione di Oltris sotto un padiglione espressamente costruito si trovavano seduti a tavola circa una ottantina di lavoratori presieduti dal signor progettista dei locali suddetti cav. ing. Pietro Bearzi, venuto da Trieste, dal signor presidente e segretario della Cooperativa di lavoro e dal suo direttore tecnico signor Dionigio Candotti.

L'Amministrazione comunale era rappresentata dal sindaco ff. signor Crozzolo Natale; dall'assessore signor Ugo Spangaro e dal segretario signor Vittore Grillo.

Intervenne pure il direttore dei Lavori per il comune geom. E. V. Candotti, il quale appena terminato l'inno dei lavoratori suonato da una orchestrina composta di elementi locali con un improvvisato bellissimo discorso, dimostrò le difficoltà felicemente superate dall'on. amm. comunale per raggiungere lo scopo di offrire anche ai figli dei frazionisti di Oltris e Voltois due ambienti sanissimi che devono servire alla loro istruzione ed educazione.

Elogiò il progetto dell'ing. Bearzi che in tutti i suoi dettagli risponde meravigliosamente alle esigenze richieste dai locali per l'uso a cui essi sono destinati. Si congratulò con il signor direttore della Cooperativa di Lavoro, con i suoi assistenti e con tutti gli operai che presero parte alla costruzione dei locali stessi per la perfetta esecuzione dei lavori conforme il progetto, avendo essi dimostrato con la loro opera di conoscere a fondo l'arte muratoria.

Per ultimo portò l'augurio di prosperità e lunga vita alla Cooperativa di Lavoro Ampezzana, la quale, in mezzo alla lotta sostenuta contro coloro che di mal'occhio vedevano sorgere in embrione questa utile e benemerita istituzione può ormai essere sicura con l'esempio della buona riuscita dei lavori da essa eseguiti da un anno a questa parte che la vittorie le sorriderà nelle sue future imprese.

Da RESIA

Nomina del segretario. Ci scrivono 1: Con vera soddisfazione fu appresa la nomina avvenuta a pieni voti del nuovo segretario del nostro comune nella persona del signor Mazzocca Giovanni che già da quattro mesi presta servizio riscuotendo la generale simpatia e gratitudine per la sua premura e per le sue doti professionali.

Facciamo voti che egli si fermi per lunghi anni fra noi, sempre beneamato, come siamo sicuri, date le sue ottime qualità che abbiamo potuto esperimentare. Congratulazioni.

Da VILLASANTINA

Pur la grande Pesca di beneficenza. — Ci scrivono 30. La terza domenica di agosto o la prima domenica di settembre avrà luogo la Grande Pesca di Beneficenza indetto dal Comitato Onoranze caduti in guerra. — La Commissione incaricata di organizzarla lavora alacremente per assicurare uno splendido esito finanziario. Ricchi e numerosi doni sono già pervenuti e altri numerosissimi si attendono. Nell'occasione della pesca si organizzeranno speciali festeggiamenti. Ecco un primo elenco dei doni pervenuti:

Real Casa: lire 500 in 5 cartelle con solidato 5 per cento; S. A. R. il Duca d'Aosta: 1 cartella da lire 100; Ministro della guerra: 1 posata argento Ministero istruzione: 2 stampe; Ministro Terre Liberate: 1 orologio con mensola; Ministro Industria e Commercio: 1 statuetta in bronzo; Ministro Poste e Telegrafi: un libretto postale di lire 100; Banca d'Italia: 2 cartelle consolidato 5 per cento L. 200; Comando Gruppo Artiglieria da montagna: 1 servizio da sei persone pei caffè nero; Comando 3.a Divisione Alpina: 1 gruppo porta fiori; Venier Marcello e Mario: 2 forme di formaggio; Micheletti Pietro: 1 alzata in metallo e cristallo; Fascio triestino di combattimento: 2 scatole fazzoletti, 1 binoccolo, 3 piccoli quadri; on. Gasparotto: 1 libro «Il Fante»; Carletti prof. comm. Ercole: 2 libri poesie friulane; Linussio cav. Dante: 1 cavallino, 1 bambola, 4 paio bretelle, 1 paio calze da donna 1 paio calze da uomo, 6 fazzoletti, 2 bottiglie profumo; Benvenuti ing. Antonio: 1 porta fiori in terra cotta, 1 porta fiori in cristallo, 2 bottiglie con bicchiere e sottobicchiere; Dormisch cav. Francesco: 2 casse con 25 bottiglie di birra; Comando 8. oAlpini: lire 30; Locatelli Carmelo lire 10; De Marchi cav. Lino lire 5; Gobbi cav. Carlo 100 Marinelli e Bressan 50; Ditta De Antoni 10; Società Anonima Indes 50; Federico Matter 25; Agnola e C. 25; Ditta Isolabella: 1 cassa con 18 bottiglie: Bisleri: 1 cassa con varie bottiglie; G. Barilla e C.: 1 cassa con 50 pacchi di pasta all'uovo; Davide Campari: 1 pacco con oggetti di réclame; Ferdinando Dal Corno: 1 cassa con 12 bottiglie liquori; Tommasini Domenico: 1 cassa con bottiglie aceto balsamico; Delser Carlo e Fratelli: 8 scatole biscotti; Luigi Rossa: 1 cassa con 5 calendari, 12 portacenere, 10 scatole postiglie e 12 ventagli; ditta Pezziol: saliere; Società Italiana Maggi: un pacco specialità; Ditta Sasso e Figli: 1 pacco cartoline illustrate; Luigi Moretti: 50 grandi di birra; Antoniazzi: 1 cassetta con 24 bottiglie cognac; Industria Italiana effervescente: 1 pacco specialità ditta Banchini: 1 cassetta con 100 cioccolatine Enfants; Camis e Stock: 1 pacco con 20 bottiglie Cognac; Moriondo e Gariglio: 1 pacco con saggi suoi prodotti; Ditta Buitoni M.: un pacco specialità pasta glutinata.

Da PALMANOVA

Una energica smentita del sindaco. Pubblichiamo ben volentieri la seguente dichiarazione che smentisce una vigliacca e maligna diceria:

«Il Sindaco sottoscritto sente il dovere di intervenire con la presente per sfatare le voci indegne, fatte artificiosamente circolare nei paesi della provincia e in quelli della Venezia Giulia circa un'epidemia colerica che infierirebbe in questo Comune. E mentre denuncia al giudizio della pubblica opinione coloro che per ragioni di interesse o per altri secondi fini che non è il caso di qualificare, non si peritano dal propalare notizie destituite da qualsiasi fondamento, dichiara formalmente che nessuna epidemia del genere, nè altra quasiasi vi è attualmente a Palmanova, ne vi è mai esistita; e che, al contrario, in tutto il territorio del Comune la salute pubblica è ottima sotto ogni riguardo, malgrado i calori tropicali di questo eccezionale periodo estivo. — Ciò che può venir constatato dalle persone che qui convengono giornalmente, le quali hanno il mezzo d'accertarsi come i particolari divulgati sieno addirittura fantastici.

Tanto per la verità.

Palmanova 1 Agosto 1921.

Il Sindaco: Attilio De Lorenzi

L'esito delle gare sportive

Ci scrivono 2: Ecco i risultati della grande manifestazione sportiva indetta dalla Associazione Sportiva «Pro Palma» per il giorno 31 luglio:

II.o Giro ciclistico mandamentale: 1. Marchetti Luigi dell'«Olimpia» di Trieste alle ore 11,6,23 impiegando ore 2.6 23 a percorrere i 68 chilometri alla velocità media di Km. 32 all'ora. — 2. Del Fabbro Attilio della S. S. Bagnaria — 3. Ietri Romano della S. S. Sangiorgina — 4 Todisco Tomaso della S S. Latisana — 5. D'Ambrosi Antero, libero, di Catsions di Strada — 6. Pers Arturo della Forti e Liberi di Trivignano — 7 Magri Renato della S. S. 30 ottobre di Trieste — 8. Caiiutti della S. S. Pro Palma — 9. Musurmana Mario, libero, di Craulio.

Marchetti Luigi vince pure tutti i traguardi a premio: Trivignano, Risano, S. Giorgio Nogaro, Bagnaria.

Nel pomeriggio nella bella pista di Piazza V. E. si svolsero le seguenti gare podistiche:

Gara a coppie: 6 giri di pista: 1.o Cattarossi Giuseppe e Parolini Luigi del Circolo Sportivo Sacile — 2. Cernigoi Bruno e Concilia Elviro, Liberi, di Trieste — 3. Tavagnutti Pietro e Tavagnutti Giovanni, Edera Sportiva, Gorizia — 4. Respizzi Antonio e Battistel Umberto, Pro Palma.

Gara di marcia: 5 giri di pista — 1. Poggiolini Romano, 53.o Autoreparto, Gorizia — 2. Lazzara Umberto S. Ginnastica Trieste — 3. Zanolla Pio, Unione Ciclistica Monfalcone — 4. Terpini, Edera Sportiva Gorizia — 5. Ballis Eurico S. Ginnast. Trieste.

Corsa di resistenza: 11 giri di pista — 1. Minutello Giacomo, Unione S. Latisana — 2. Swaff. Carlo, libero, Trieste — 3. Ascanio Albino, S. S. Bagnaria — 4. Tavagnutti Giovanni, Edera Sportiva, Gorizia — 5. Gandini Enrico, 2.o reggimento Fanteria, Udine — 6. Percossi Arturo Pro Palma — 7. Tel Guerrino Pro Palma.

Corsa di velocità m. 400. — 1. Parolini Luigi, Circolo Sportivo Sacile — 2 Cattarossi Giuseppe Circolo S. Sacile — 3. Miani Edera Sportiva di Gorizia — 4. Pastorutti Giuseppe, pro Palma. Seguono altri 6 concorrenti.

Concorso cicli infiorati e addobbati: 1 premio Visentin Antonio — 2. premio Maliscani Oscar — 3. premio: Olivo Valerio.

Da SPILIMBERGO

La squadra calciatori sempre vincitrice. Ci scrivono 31 — Domenica col camion gentilmente concesso dal signor Domenico de Rosa vice presidente della locale Società Sportiva, la squadra di foot-ball si è portata ad Osoppo per partecipare al torneo calcistico indetto da quella Società, per il campionato dell'Alto Friuli

Assistevano i giuocatori, il presidente dottor Comessatti, il signor Domenico de Rosa, ed il noto sportman Cavallerin. - La stampa gentilmente invitata era pure intervenuta. Dopo una lunga ed emozionante corsa attraverso le pittoresche convalli delle nostre montagne, si arriva ad Osoppo e ci si avvia verso il magnifico campo dell'Osoppana, che contornato da eccelse montagne, giace in una conca bellissima. Dopo i convenevoli s'inizia il giuoco alle 16 e 50 circa. Nel primo tempo dopo lotta incessante ed accanita i nostri giallo-neri segnano il primo goal su passaggio dell'ala sinistra Lorenzini fatto dal centro Zanchin. Inutilmente i bianco rossi dell'osoppana tentano la riscossa. Tutti i loro sforzi s'infrangono contro il mirabile ed impetuoso tiro di difesa: Cantarutti, Serena e Scrivante. La nostra travolgente linea d'attacco: Lorenzini, Comis, Zanchini, Zatti, Tamai riesce pure nel secondo tempo a segnare un secondo goal fatto da Zatti su passaggio di Comis. Ormai la nostra evidente superiorità in merito pure di Sorcinelli e di Cantarutti Secondo prodigatisi fino all'ultimo ha sconfortato gli avversari che tentano con rinnovato ardore, tosto paralizzato, di poter ottenere qualche vantaggio. La partita si è chiusa con due goals a zero fatti dalla Spilimberghese contro l'Osoppana. Di questa ultima, scarso e deficiente l'allenamento e giuoco slegato, quantunque i giuocatori abbiano tutti indistintamente, meritato il nostro plauso per il loro giuoco leale e per gli sforzi che hanno fatti Arbitrava imparzialmente uno della società di Osoppo, di cui ci sfugge il nome Alla fine del match la società osoppana ha gentilmente offerto il tradizionale vermouth d'onore alla nostra squadra che è pure, oltre il titolo di campionato dell'Alto Friuli, vincitrice di una targa d'argento.

La notizia della vittoria, gridata a gran voce dai giuocatori al loro arrivo a Spilimbergo ha destato favorevole impressione nella cittadinanza.

Da MANZANO

Festa scolastica. Ci scrivono 1: — Con intervento delle autorità comunali e di egregie persone, ebbe luogo nella sala del Ricreatorio di Manzano la solenne distribuzione agli alunni della Serale dei diplomi d'onore, certificato di proscioglimento e appelle scolastiche.

La cerimonia fu aperta con un canto dei fanciulli. Poscia il sindaco dottor Dorigo con appropriate espressioni di compiacimento per il ripristino di una festa che lascia nella mente e nel cuore degli alunni un ricordo simpatico e duraturo rivolge un ringraziamento al benemerito corpo insegnante che con zelo ed affetto dedica l'opera sua a vantaggio dell'educazione popolare.

Lo segue l'assessore della Pubblica Istruzione signor Giuseppe Passoni il quale si rivolge ai fanciulli pronunciando un affettuoso ed adatto discorso di circostanza che riceve vive e meritate approvazioni da tutti i presenti.

Vengono quindi distribuiti i diplomi di primo e secondo grado con premi offerti dal Patronato Scolastico e la modesta festicciuola si chiude con nuovo coro, inneggiante alla Patria e al Re.

Da MOGGIO

I combattenti a Gorizia. — Ci scrivono 2: Benchè lontana ed in difficili condizioni per i trasporti anche la nostra Sezione Combattenti troverà modo di mandare domenica a Gorizia la propria bandiera con un gruppo di soci, per fare omaggio alle consorelle del goriziano che comprende tanti valorosi alpini e che attende festosamente i compagni di tutto il Friuli finalmente riunito.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

I ladri al molino. La notte scorsa approfittando della assenza dei padroni, i soliti ignoti penetrarono nel molino condotto da Barbui Giuseppe sito in via del Macello e entrati nella abitazione scassinarono gli armadi asportando della della biancheria, un orologio con catena e alcuni oggetti d'oro. Il denaro per fortuna il proprietario lo aveva portato con sè.

Il fatto venne subito denunciato ma finora nessuna traccia dei mariuoli.

Da ORSARIA

I Combattenti a Gorizia. Ci scrivono 2: Accogliendo l'invito della Federazione i Combattenti della Sezione di Orsaria si recheranno domenica per il convegno a Gorizia. Essi si raccoglieranno certamente numerosi presso alla loro bella bandiera, dono della donne di Orsaria, e avranno per ambita soddisfazione la medaglia di argento della quale la città di Gorizia onorerà tutta la bandiere dei combattenti friulani.

Da PAVIA di Udine

I nostri combattenti a Gorizia. — Ci scrivono 2: La Sezione Combattenti di Pavia di Udine interverrà con la propria bandiera e numerosa rappresentanza di soci all'importante convegno dei combattenti di domenica prossima a Gorizia. I nostri valorosi combattenti si recheranno poi a fare omaggio ai Compagni caduti sul Podgora, nel quinto anniversario della grande battaglia di Gorizia.

NOTIZIA INTERESSANTE

Ricordiamo che la data di estrazione della Lotteria Nazionale a beneficio dell'Ospedale Civile di Subiaco è fissata al 23 agosto 1921 irrevocabilmente. I biglietti vincenti dovranno pervenire alla sede della Commissione Esecutiva in Roma, via Venezia 18, entro le ore 18 del 22 settembre prossimo. Si ricorda che i premi sono 272 da L. 200,000, da L. 50.000, da L. 25.000, da L. 10,000, da L. 5,000, ecc. per Mezzo milione in contanti. Il bollettino dell'estrazione si troverà in tutto il Regno nei locali dove è avvenuta la vendita dei biglietti e sarà spedito gratuitamente a chi ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma. I biglietti che costano lire 2 ciascuno e si vendono presso gl'Istituti Bancari, Cambia - Valute Tabaccherie, Banchi Lotto, uffici postali e presso la Commissione Esecutiva in via Venezia 18.

Da ARTEGNA

Neo dottore. Ci scrivono 1: Alla R. Scuola superiore di Commercio di Venezia il concittadino rag. Zotti Antonio ha in questi giorni brillantemente conseguita la laurea in Scienze Economiche e Commerciali. — All'instancabile giovane vadano le nostre vive congratulazioni.

Furto sacrilego. La notte dal 28 al 29 scorso, ignoti, mediante scasso riuscirono a penetrare nella Chiesa parrocchiale asportando dalle cassette delle elemosine circa lire 150 — Auguriamo che i sacrileghi vengano ben presto acciuffati.

Da DOLEGNANO

A Gorizia e sul Podgora. Ci scrivono 2: Questa benemerita Sezione Combattenti ha deciso di intervenire numerosa al convegno di domenica, in Gorizia.

I nostri combattenti desiderano che la loro Sezione non appaia seconda a nessun'altra nel dimostrare la propria solidarietà e il patriottismo sempre vivo nei reduci dalle trincee.

DA CODROIPO

Unione Sportiva Codroipo. Ci scrivono 1: Giovedì 4 c. m. alle ore 21 nella sede sociale (Albergo Vittoria) avrà luogo l'assemblea generale per la nomina delle cariche per il nuovo esercizio 1921-22. I soci sono formalmente invitati.

DA GORIZIA

ISTITUTO di CREDITO FONDIARIO

L'Istituto di credito fondiario rende noto per conoscenza e norma degli interessati che il Ministero delle Terre Liberate ha dato nuove direttive per la concessione di anticipazioni sui risarcimenti per danni di guerra.

Pubblichiamo per estratto quelle disposizioni che più interessano i danneggiati quando vogliano accingersi a fare un programma di ricostruzione degli oggetti danneggiati.

1. I limiti delle percentuali da accordarsi quali anticipazioni sono fissati nella misura seguente:

al 40 per cento dell'importo del danno non concordato su cose mobili commerciali od industriali e su immobili diversi dai fabbricati; al 50 per cento dell'importo del danno concordato; al 50 per cento dell'importo del danno recato ad immobili privati soggetti alla ricostruzione.

Speciali aliquote sono però stabilite per le anticipazioni a favore delle Cooperative e dei Consorzi fra i danneggiati, giusta quando si dirà in appresso.

In via generale non devesi superare la somma di lire 250 000 salvo quei casi specialissimi nei quali trattasi di promuovere la ricostruzione di aziende agricole od indusrtali di particolare importanza agli effetti della pubblica utilità. Gli anticipi non dovranno però esser concessi in nessun caso su concordati già omologati dovendo per questi procedersi ai pagamenti con le modalità che verranno fissate dal Ministero delle Terre Liberat d'accordo col Tesoro dello Stato.

2. Per le antecipazioni ai Consorzi ed a danneggiati che facciano ricostruire i loro immobili da Cooperative valgono le seguenti disposizioni:

In considerazione del notevole sviluppo avuto dalla Cooperazione, del sorgere ovunque di Consorzi tra danneggiati, e della importanza che tali enti hanno per il rifiorire delle provincie venete, si è ritenuto opportuno autorizzare speciali norme per la concessione di anticipazioni a danneggiati consorziati o che ricorrono all'opera delle Cooperative. Pei Consorzi, potranno essere accordati anticipi fino ad un limite massimo dell'80 per cento del danno concordato o ritenuto liquidabile, esclusivamente però pei danni a fabbricati e salva la limitazione a lire 250.000 per ogni danneggiato fermo l'obbligo dell'esame delle singole pratiche dei consorziati ed esclusa ogni forma di sovvenzione globale. Il finanziamento ai Consorzi fra danneggiati potrà tuttavia raggiungere il 100 per cento del danno liquidato o concordato, quando i Consorzi stessi eseguiscano le ricostruzioni col mezzo di Cooperative di lavor esemprechè in tal caso un Istituto di credito intervenga col proprio avallo e col proprio controllo tecnico sul reimpiego giusta quanto si stabilisce qui appresso pei finanziamenti dei danneggiati che avanzino domanda a mezzo di Cooperative; ed anche in via del tutto eccezionale ed in quanto gli Istituti finanziari ritengano di consentirvi caso per caso e sotto loro responsabilità, quando condizioni locali lo consiglino e purchè sia portata congrua garanzia finanziaria da un Istituto di credito che assuma inoltre il controllo tecnico del finanziamento e ne assicuri l'opportuno impiego ed il buon fine.

Pei danneggiati invece, i quali hanno affidato la ricostruzione, potrà essere effettuata sovvenzione sino al 100 per 100 del danno, sempre limitatamente ai fabbricati, purchè intervenga col proprio avallo e controllo tecnico sul reimpiego un Istituto di Credito.

Per i danni recati agli immobili diversi dai fabbricati ed ai mobili restano ferme le percentuali più sopra indicate per tutti i danneggiati.

Le anticipazioni delle specie dovranno essere domandate agli Istituti sovventori a mezzo rispettivamente dei Consorzi e delle Cooperative e dovranno essere garantite mediante cambiali le quali porteranno:

nel primo caso, l'avallo del Consorzio o di altro conserziato solvibile;

nel secondo caso, l'avallo della cooperativa e della Federazione di cui appartiene oltre quello di un serio Istituto di Credito.

Nei casi in cui ci sia dubbio che la somma anticipata possa superare lo importo dell'indennizzo liquidato o liquidabile dell'Ufficio Governativo, dovrà essere fatto obbligo al danneggiato di accordare a favore degli Istituti anticipandi, ipoteca sullo stabile ricostruito; il riconoscimento di tale obbligo potrà essere richiesto sino all'atto della concessione dell'anticipo. A tal uopo e perchè i Consorziati possano usufruire del finanziamento integrale delle loro ricostruzioni dovranno coordinare la loro attività a quella delle Cooperative e a mezzo di queste fare eseguire i lavori.

A meglio precisare le direttive ora riferite vennero inoltre concretati ancora i seguenti punti:

1. Per i privati che non accettino la condizione di consorziarsi rimane fermo il massimo del 50 per cento.

2. Ai privati che accettino la condizione di consorziarsi potrà assegnarsi l'80 per cento purchè l'ultimo 30 per cento della sovvenzione non sia pagato se non dopo che il danneggiato sia entrato nel Consorzio.

3. Provvisoriamente per tre mesi ai consorzi potrà essere concessa anticipazione fino al 90 per cento sotto condizione della intavolazione nelle provincie redente e di ipoteca nelle vecchie provincie pr quota non minore del 20 per certo.

4. Per quello che riguarda la misura massima di 250 000 lire rimangono ferme le norme vigenti attuate con gli stessi criteri nelle tre Venezie, rimanendo inteso che potrà essere superato il detto limite sottoponendo però al Ministero un programma di attività al riguardo per il secondo semestre del corrente anno 1921 colla indicazione delle circostanze che determinino la necessità di tale eccezione e ferme le responsabilità dei singoli Istituti per ciò che riguarda le singole operazioni.

IL NUOVO CANONICO SCOLASTICO

Gorizia Agosto

Recentemente S. S. ha nominato canonico scolastico il dottor G. Tarlao. E' con vero compiacimento che noi apprendiamo tale nomina perchè è questa la prima volta dopo moltissimi anni che a tale dignità viene elevato un sacerdote italiano. Don Tarlao è notissimo in città ed anche in tutto il Friuli orientale.

Tutti sanno quant'egli sia stato sinceramente italiano anche allora quando ciò costituiva un serio pericolo. — Appena laureato egli fu per qualche tempo professore al locale seminario ma per la sua italianità dovette ben presto abbandonare tale carica. — Recentemente fu insignito della croce di cav. uff.

Nell'apprendere la sua nomina noi non dubitiamo ch'egli saprà ancora una volta far apprezzare le sue rare doti. A monsignor Tarlao le nostre sincere felicitazioni e i migliori auguri.

UNA ORRIBILE DISGRAZIA

È avvenuta l'altro giorno a Ossegliano, il contadino Giuseppe Spazapan, di anni 70, guidava un carro carico di fieno quando, ad una svolta, il carro si rovesciò travolgendo il povero contadino. Alle sue grida disperate accorsero alcuni villici e risollevatolo, lo trasportarono a Gorizia, all'ospedale dei Fatebenefratelli. Qui giunto però cessava di vivere pochi istanti dopo.

TIFO E MALARIA

Da alcuni giorni la popolazione del contado è in apprensione, essendosi ultimamente in quei luoghi riscontrati alcuni casi di tifo addominale e di malaria sia pure leggeri. Gli organi sanitari hanno già preso le necessarie misure profilattiche.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

fra barbieri e parrucchieri

L'Istituto per il promovimento delle Industrie è intenzionato di organizzare a Gorizia con il concorso dell'Opera Nazionale per i Combattenti un corso di perfezionamento per barbieri e parrucchieri. — Le domande sono da presentarsi entro il 10 agosto corrente presso il suddetto Istituto via Morelli 37.

Cronaca Sportiva

ASSOCIAZ. SPORTIVA UDINESE

1.a Riunione Sportiva Militare

Indetta dal locale Comando della 1.a Divisione di Cavalleria e del Presidio di Udine, sotto la Direzione dell'«Associazione Sportiva Udinese» domenica 7 corrente sul campo di via Mentana si svolgerà il primo convegno sportivo militare il cui incasso è totalmente devoluto a favore della Casa del Soldato per le truppe del Presidio di Udine. Il programma che domani annuncieremo comprende un torneo di foot-ball, una gara di tiro alla fune, una di ginnastica collettiva ed una gara per Staffette Reggimentali. Numerose le iscrizioni tra le quali notansi quella dei Marinai del Dipartimento M. M. di Venezia, dell'11.o Reggimento Bersaglieri, del 5. Artiglieria Pesante Campale, del 2.o Fanteria, dei Cavalleggeri di Monferrato, delle Guide che disputeranno le varie gare per le quali sono in pallio ricchi premi.

Il Pubblico udinese avrà agio di constatare come e con quanta passione lo sport è coltivato nel nostro esercito, anzi come esso sia l'elemento base dell'attuale educazione del soldato e ritenuto quale mezzo più efficace sia per la parte fisica ma assai più per la parte morale. Unitamente al programma daremo domani anche lo elenco delle numerose iscrizioni e per tanto plaudiamo all'iniziativa del valoroso generale Milanesi per dette manifestazioni sportivo militari, mentre constatiamo con soddisfazione che la nostra Associazione oltre curare lo sport nella nostra gioventù agevola e aiuta non poco le autorità militari per l'educazione fisica dei nostri meravigliosi e valorosi soldati.

Calcio. Domenica scorsa 31 a Cividale la squadra riserve dell'A. S. U. batteva quella della Società Ginnastica Cividalese con 5 a 0.

Alle brave riserve che seguono la via vittoriosa della I.a squadra le nostre congratulazioni ed i nostri auguri per l'avvenire.

Podismo. Domenica il socio dell'A. S. U. Viola Arturo strappava a forti competitori la vittoria al giro podistico di Vittorio Veneto. Al bravo e giovane atleta le nostre congratulazioni.

I vincitori della coppa Savorgnano

Ecco l'ordine d'arrivo nella corsa per la Coppa Savorgnano:

1 Maniago Luigi dell'U. Sportiva Pordenonese — 2. Brunelli Girolamo idem — 3. Stefanutti Lino della Unione Sportiva Sanvitese — 4. Lombardi Giovanni idem — 5. Brennelli Angelo del C. Sportivo Pratese — 6. Bottecchia Ottavio dell'U. S. Pordenonese.

I traguardi lungo il percorso sono stati vinti brillantemente da Maniago — La Coppa «Savorgnano» è stata assegnata alla Unione Sportiva Pordenonese per merito di Maniago, Brenelli, Bottecchia e Cossutta.

Istituto Federale di Credito

per il Risorgimento delle Venezie

Si è riunito in questi giorni il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.

Il Consiglio ha preso atto con vivo compiacimento delle nuove cospicue adesioni in questi giorni pervenute da antichi e da nuovi partecipanti, che fanno salire il capitale dell'Istituto ad lire 42 milioni, senza contare le riserve di oltre un milione.

Infatti la Cassa di Risparmio di Verona, sull'esempio di quanto hanno fatto le consorelle di Venezia, Treviso, Padova e Udine, ha portato da 3 a 5 milioni la sua quota di partecipazione; il Monte di Pietà di Padova la ha pure aumentata di 300 mila; 100 mila lire ciascuna hanno sottoscritto la Banca Agricola di Cavarzere e la Banca Cooperativa Udinese; 80 mila lire ha nuovamente sottoscritto la Banca Operaia delle Venezie e 20 mila lire ciascuna le Banche Cooperative di Gemona e Latisana.

A far parte dell'Istituto Federale sono venuti poi in questi giorni l'Istituto dell'Opera Pia di S. Paolo di Torino, conferendo lire 500,000 e il Consorzio della Provincia e dei Comuni Trentini, presieduto dal conte Franco Crivelli, che ha fissato la sua quota di partecipazione in un milione.

Il Consiglio, valendosi delle facoltà concessegli dallo Stato ha chiamato il co. Franco Crivelli a far parte del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, per rappresentarvi in modo particolare la Venezia Tridentina a cui tante provvidenze ancora sono necessarie per la riparazione dei danni.

Venendo quindi a discutere intorno ai criteri approvati recentemente a Roma dal Comitato Esecutivo e dal Comitato Centrale del Credito dell'Istituto, pel finanziamento delle Industrie, il Consiglio, ha deliberato un complesso di antecipazioni di circa 22 milioni, a favore di parecchie imprese e Stabilimenti Industriali della Regione, specificatamente assicurandosi che la somma venga impiegata ad effettive ricostruzioni con aumento adeguato della mano d'opera impiegata, nell'interesse del Paese e della Regione.

Ma un'altra importantissima deliberazione venne presa nella seduta dell'altro ieri.

Dopo un'ampia relazione del presidente e del direttore generale sull'azione da svolgere per la più coordinata e completa risoluzione del problema delle utilizzazioni idroelettriche della Regione, il Consiglio ha riconfermata la propria convinzione che tale importante problema rientri nelle finalità dell'Istituto e costituisca uno dei principali campi di attività nel quali l'Istituto stesso debba affermarsi, per conseguire un notevole impulso economico ed industriale delle Venezie.

Affermata l'opportunità che l'Istituto assuma le funzioni di propulsione e di propaganda per far entrare nella coscienza degli Enti pubblici e delle popolazioni la cognizione dell'importanza del problema e dell'utilità di una risoluzione per opera delle pubbliche amministrazioni fra esse collegate, il Consiglio ha deliberato di costituirsi in Comitato di studi e di azione, con riserva di chiamare a farne parte i rappresentanti degli Enti Provinciali.

Frattanto il Consiglio stesso ha destinato al finanziamento dell'Ufficio relativo il fondo a disposizione per opere di pubblica utilità del bilancio 1919-20 ossia circa mezzo milione.

CRONACA CITTADINA

I fascisti friulani e la pacificazione

Il segretario politico del Fascio Udinese ha inviato al «Popolo d'Italia» la seguente lettera:

«In una riunione tenutasi a Venezia alla quale parteciparono numerosi rappresentanti dei fasci veneti fu approvato un ordine del giorno contro le trattative per la pacificazione e contro l'atteggiamento del nostro gruppo parlamentare.

«Ho notizia dei giornali che il co. Ferro, rappresentante del Fascio di Aviano, a nome di tutto il Friuli e non delegato della Federazione Friulana ha fatto dichiarazioni sulle quali i fascisti friulani potrebbero anche dissentire su certi punti non solo, ma è stato nominato membro di una commissione incaricata di trattare col Comitato centrale.

«Il fatto che a quella riunione mancava il rappresentante ufficiale del Friuli non poteva autorizzare il co. Ferro a fare alcuna dichiarazione che esulasse dalla giurisdizione del Fascio di Aviano.

«Con tutta l'ammirazione per l'amico Ferro io mi sento costretto a sconfessare la sua condotta.

«Il Friuli non ha partecipato alla discussione su quell'ordine del giorno e non fosse altro che per questo fatto non può accettarlo.

Castelletti Giuseppe

segretario politico del Fascio d'Udine

Consiglio provinciale

Ecco l'ordine del giorno che sarà discusso dal Consiglio provinciale di Udine convocato in sessione ordinaria pel giorno di lunedì 8 agosto 1921 alle ore 13.

1. Nomina del presidente, vice presidente, segretario e vice - segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1921-22. — 2. Nomina di cinque Revisori del Conto Consuntivo 1921 della Amministrazione provinciale — 3. Nomina di un membro del Consiglio Direttivo del Collegio di Toppo - Wassermann pel sessennio 1922-1927. — 4 Nomina di un membro della Giunta provinciale per le scuole medie pel triennio che va a scadere col 1922-23 in sostituzione del defunto Chiaruttini prof. Ettore — 5. Nomina di due consiglieri provinciali per il Consiglio di disciplina degli Impiegati per l'anno 1922. — 6. Designazione di un membro nella Commissione provinciale permanente per dare parere sulla concessione di licenze per la vendita di bevande alcooliche per il biennio 922 923. — 7. Dimissioni del signor Rosso avv. Guido dalla carica di consigliere provincitale — 8. Comuncazione di delibera d'urgenza con la quale fu chiesto allo stato il finanziamento per la maggior spesa a tutto 31 dicembre 1921 conseguente ai miglioramenti accordati ai cantonieri in servizio sulle strade comunali in provvisoria manutenzione della Provincia. — 9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu chiesta al Ric. prov. l'antecipazione di 2 rate di sovraimposta per esigenze di cassa. - 10. Fissazione dei termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1921-22. — 11. Sulla domanda di concessione per l'esecuzione da parte della Provincia dei lavori di sistemazione dei bacini montani in base alla legge 21 marzo 1921 n. 442. — 12. Sottoscrizione per onorare la memoria del senatore co. Antonino di Prampero — 13. Domanda di concorso della Provincia nella spesa per la commemorazione del primo centenario Tomadiniano - 14. Rinuncia al rimborso del contributo supplettivo accordato dalla Provincia a favore del Comitato Regionale Veneto per le feste commemorative del 1911 in Roma e destinazione delle opere d'arte a disposizione del Comitato stesso. — 15. Mozione del Consigliere prov. sig. Vittoro Cella in merito all'attuazione di provvedimenti per facilitare la costruzione delle case popolari (Oggetto 31 dell'ordine del giorno della seduta 5 luglio 1921); — 16. Sull'adesione all'Istituto autonomo per le case popolari in Udine e domanda di contributo alla formazione del capitale - 17. Sulla nazionalizzazione della strada di S. Pietro in Carnia da Tolmezzo per Paluzza e Timau al confine Monte Croce e sull'assunzione temporanea della manutenzione a carico della Provincia del tronco da Timau al confine. — 18. Parere sul trasferimento della sede municipale da Tavagnacco ad Adegliacco in Comune di Tavagnacco e sul cambiamento di detto Comune che avrebbe a chiamarsi Comune di Adegliacco. — 19. Nuovo Regolamento per le esposizioni bovine sovvenzionate dalla Provincia. (Oggetto 25 dell'ordine del giorno della seduta 5 luglio 1921). — 20. Modificazioni al regolamento provinciale per la visita preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica. (Oggetto 26 dell'ordine del giorno della seduta 5 luglio 1921).

Adunata fascista

Domani alle ore 19 assemblea del Fascio alla sede (via del Ginnasio).

Il Segretario Politico

Al Comitato Udinese Pro Orfani di guerra

Diamo l'elenco delle offerte pervenute alla Commissione per gli **Orfani di Guerra del Comune di Udine** (che ha sede in Municipio):

Arturo Ferrucci lire 10 in morte della signora Antonietta Plaino in Fracasso.

Dedini Giuseppe lire 10 in morte del direttore didattico signor Raimondo Tonello e lire 10 in morte di Leo Bottos.

Famiglia Luigi Levis lire 10 in morte di Leo Bottos.

Famiglia Malagnini lire 10 in morte di Clotilde Pantaleoni.

Fabris Ersilia lire 5 in morte di Leo Bottos.

Pagnutti Gino lire 5 in morte di Valle Giuseppe.

Dorotti dottor cav. Virginio lire 5 in morte di Leo Bottos e lire 5 in morte di Valle Giuseppe.

La Commissione esprime ai gentili oblatori vivissime grazie in nome degli organi concittadini beneficati.

Le offerte si ricevono presso la **libreria Miani** - Via Cavour (Palazzo degli Uffici) od in municipio Sezione Demografica.

Consorzio provinciale di Udine

L'Assemblea dei Fabbricanti di prodotti Zuccherati di Udine e Provincia in seconda convocazione per l'approvazione del bilancio e per avere in merito la relazione del Consiglio di Amministrazione autorizzato dalla assemblea del 30 giugno a. c. alla liquidazione del Consorzio Cooperativo:

tenuto conto delle difficoltà in cui ebbe a dibattersi il Consiglio che portò quale conseguenza lo spreco di mezzi finanziari molto superiori a quelli che avrebbero dovuto essere in tempi normali;

nel mentre plaude all'opera della Presidenza che seppe in tali difficoltà evitare al Consorzio danni di molto maggiori;

delibera di dare mandato alla medesima della completa liquidazione nei riguardi dei consorziati.

La vedova sconsolata Natalina Moretti, le figlie Ada ed Anita, il genero Mario Grigolon, ed i parenti tutti addolorati e commossi rendono pubblico tributo di viva riconoscenza a tutti coloro che intervennero con tanta devozione alle onoranze funebri del loro amatissimo congiunto

Antonio Moretti

vada un ringraziamento speciale a tutto il paese di Gradisca di Sedegliano e a quanti dimostrarono in diverso modo di partecipare al loro immenso dolore.

Cooperativa di consumo

DI ZOMPITTA (Reana)

I Soci sono convocati in Assemblea Generale straordinaria nella Sede Sociale in Zompitta per le ore 9.30 ant. del giorno 14 agosto p. v. per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Eventuale scioglimento anticipato della Società e conseguenti.

Trascorsa un'ora da quella fissata l'assemblea potrà liberamente deliberare qualunque sia il numero dei soci presenti (art. 14-15 Statuto).

Il presidente

COMELLI ANTONIO

Zompitta 2 agosto 1921.

Muore sotto il portico dell'Ospedale

Nel pomeriggio di ieri fra le 18 e le 19 nel cortile dell'osteria «Alla Carniela» nel Piazzale Osoppo fuori P. Gemona, si stava giocando alle boccie. Ad un certo momento si sentirono delle esclamazioni confuse di dolorosa meraviglia: Si diceva che era stato accolto da improvviso malore lo stalliere, certo Meni, di circa 60 anni, da San Daniele.

Si credeva che fosse cosa da poco, ma invece lo stato del povero Meni si aggravò.

Allora uno dei giuocatori di boccie, pure di S. Daniele offrì la sua vettura per condurre l'ammalato all'ospedale Civile.

Lo stalliere giunse al Pio Luogo accompagnato dal guidatore e da un altro uomo addetto allo stallo.

Mentre gli infermieri si accingevano a levare il Meni dalla carrozza, l'infelice emise ancora qualche rantolo e poi chinò la testa e spirò. — Fu trasportato attraverso l'atrio nella prima saletta ove si accolgono gli ammalati e deposto a terra.

Il medico di guardia constatò definitivamente la morte che, disse, era causata da emoraggia uretrale.

Il cadavere, al quale nulla si tolse, fu trasportato nella cella mortuaria.

Il compagno del Meni e il padrone della vettura non seppero dare alcuna informazione sul morto; il compagno prima di uscire dall'ospedale si inginocchiò e baciò in fronte il cadavere.

La sottoscrizione

per la commemorazione dei caduti al Podgora

Domenica i Giovani Esploratori in un passeggiata di beneficenza pro commemorazione dei caduti al Podgora hanno raccolto lire 445.60; diamo un primo elenco delle offerte pervenute al Comitato: avv. cav. Alessandro Nimis lire 50 — Ditta Gaspardis lire 100 — D'Ambrogio lire 5 — Ditta Mocenigo lire 1 — Caffè Dorta Bombardoni lire 1 — Reccardini e Piccinini lire 10 — ditta Bertoglio lire 5 — Sala Luigi lire 5 — Linger lire 1 — Ditta Brini lire 2 — Semintendi lire 2 — Bassani lire 2 — N. N. lire 1 — Basevi e Figlio lire 5 — Franz Ernesto lire 2 — Bondi lire 1 — Fratelli Zagolin lire 5 — Ida Pasquotti lire 5 — Antonucci Reno lire 5 — Zugatti lire 5 — Ditta Cremese lire 1 — Barbieri L. 2 — Ditta Fanna lire 5 — Ellero lire 1 — Colussi Giuseppe lire 5 — Bottos Angelo lire 5 — N. N. lire 2 — Branerra lire 3 — el Bion lire 1 — Sturolo lire 2 — Santi lire 2 — Broili lire 10 — N. N. lire 1 — Valentinis cav. Marcello lire 4 — Fucoli Gino lire 2 — Ippoliti lire 2 — Sgobbino Antonio lire 5 — Ditta Colautti lire 1 — N. N. 1 — Voltan lire 5 — ditta Linda e Bertuso lire 5 — Nartini L. 2 — N. N. L. 2 — Ditta Carducci lire 10 — Simonetti lire 2 — Bisutti lire 5 — Caffè Portorico lire 2 — Libreria Editrice Udinese lire 2 — ditta F. Pantarotto lire 2 — Ditta Agnoli lire 5 — Crippa e Levati lire 5 — cav. Bisattini lire 10 — Panificio Paolini lire 1 — Vittorio Loschi lire 5 — Ditta Plaino lire 2 — Ciamparini lire 1 — Greggio lire 2 — Marcacci lire 2 — Toniutti lire 3 — De Pauli lire 5 — Giacobbi lire 5 — Biaggianti lire 1 — Libreria Tarantola lire 3 — Totale lire 395.50 — Totale del primo elenco lire 841.10.

Il Comitato fa vivo appello a tutti perchè offrano una oblazione in modo che la commemorazione riesca degna dell'alto scopo che si propone. — Le offerte si ricevono presso il Comitato Piazzale XXVI Luglio.

Per il convegno dei combattenti a Gorizia

e per la commemorazione dei caduti al Podgora

La Presidenza della Sezione Combattenti di Udine invita tutti i soci a partecipare al convegno dei combattenti che avrà luogo in Gorizia la mattina di domenica 7 corrente; ed alla solenne commemorazione sul Podgora nel pomeriggio del giorno stesso.

I soci i quali intendano fruire delle facilitazioni predisposte dai compagni di Gorizia sono pregati di prenotarsi non oltre le ore 17 di venerdì 5 corrente mese.

Media del cambio per i dazi doganali

La Camera di Commercio avverte che per la prima quindicina di agosto furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguite in biglietti di Stato o di Banca: daziamenti fino a lire 100, viaggiatori e pacchi postali, lire 337 e complessivamente lire 437.

Esportazioni

La Camera di commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente la esportazione delle seguenti merci:

a) olio di ricino medicinale; b) prodotti zuccherati, tanto se fabbricati con zucchero estero quanto con zucchero nazionale o nazionalizzato; c) mattoni refrattari.

Monelleria bissessuale nuda

E' quella che vive l'intiero giorno anfibia tra la roggia e la braida a mezzodì del R. Liceo - Ginnasio. — I vigili municipali hanno il loro bel fastidio, ma non ricavano nulla. — «Uno avulso» dall'acqua, «non deficit alter»: tutto lo sciame che pullula nel mercato dei «meloni» e delle «angurie» lì vicino, per divorarne i rifiuti si precipita a tutte le ore — maschi e femmine in comunela nudi — nella magra roggia o sul prato arido a fare i «comodacci sui».

Gravissimo infortunio sul lavoro

Ieri mattina verso le ore 9 il muratore Leonardo Sbrovasso fu Sante di anni 62, alle dipendenze della ditta Gervasio e Stella si trovava sopra un'impalcatura di un edificio nei pressi della stazione ferroviaria.

Non si sa se per improvviso malore o per capogiro od altra ragione che sia il disgraziato precipitò al suolo. Fu subito soccorso e raccolto dai compagni di lavoro che lo trasportavono, mediante una vettura, all'Ospedale Civile, ove, accolto d'urgenza gli vennero riscontrate: una ferita lacero-contusa nella regione frontale; la frattura della clavicola sinistra e la commozione cerebrale; prognosi riservata.

Ieri sera però lo stato del povero operaio era migliorato e si diceva ne era fuori di pericolo.

Dopo il furto al Ministero T. L.

Continuano attive le indagini per la scoperta dell'autore e degli autori del furto delle 20 mila lire al Ministero T. L.

Supponendo che non altri abbiano potuto entrare nell'ufficio ma solo persone di fiducia o almeno pratiche dell'ambiente la P. S. ha indirizzato su questa strada le sue ricerche.

Venne operato qualche arresto nella giornata di ieri.

Il fascista fuggito dalle carceri

Il fascista Mazzaroli, fuggito con tanta audacia dalle nostre carceri si mantiene ancora latitante sebbene i carabinieri ne facciano attivissime ricerche.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

agosto 2

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	761.78	+ 26.8	NNE	5.2
11	761.24	+ 34.3	—	4.4
18	759.63	+ 35.2	WSW	15.4

Temper. massima: + 38. - minima: + 23.

Osservazioni: ore 8: Sereno al bello — Ore 11: Sereno al bello — Ore 18: Sereno bello incerto.

RECENTISSIME

I problemi da discutere

AL CONSIGLIO SUPREMO

LONDRA, 1. (Camera dei comuni). — In risposta ad una interrogazione Lloyd George fa le seguenti dichiarazioni: Sono felice di poter informare che siamo giunti ad un accordo soddisfacente con il governo francese circa la prossima riunione del Consiglio Supremo che deve esaminare la questione dell'Alta Slesia (approvazioni). — Il Consiglio supremo si riunirà a Parigi 18 agosto per pronunciarsi sui risultati del plebiscito in Alta Slesia e sui rapporti della commissione per il plebiscito. Il Consiglio Supremo dovrà decidere se debbano essere inviati rinforzi in attesa delle decisioni sulla attribuzione del territorio. Frattanto gli ambasciatori alleati a Berlino hanno fatto presso il governo tedesco un passo comune perchè la Germania faciliti il transito delle forze alleate che in qualsiasi momento il Consiglio Supremo decidesse di inviare in Alta Slesia. Posso aggiungere che durante le recenti discussioni con la Francia il governo britannico è stato guidato unicamente dal desiderio di ottenere giusta soluzione del problema dell'Alta Slesia conformemente ai risultati del plebiscito e alle clausole del trattato di Versailles».

Un deputato domanda che si approfitti della prossima riunione del Consiglio Supremo per decidere sulla questione del giudizio dei colpevoli di guerra. Lloyd George risponde: — Credo che tale questione sarà uno degli oggetti di discussione del Consiglio Supremo.

Un altro deputato domanda che sia discussa anche la questinoe di Vilna. Il presidente del consiglio risponde che tale questione è stata deferita alla società delle Nazioni.

I greci hanno deciso di marciare

sulla capitale Kemalista

ATENE, 1. — Il «Pres Bureau» pubblica: Quantunque non sia stato pubblicato alcun comunicato ufficiale tutte le informazioni provenienti da fonti attendibilissime recano che il grande consiglio di guerra tenuto a Kutaja ha deciso di effettuare una spedizione su Angora. Secondo tale informazione la distanza da coprire per raggiungere quella piazza forte è di circa 200 chilometri e le difficoltà per la marcia comincieranno a 100 chilometri da Angora, poichè vi è una sola strada che conduce colà. Sono stati presi tutti i provvedimenti per assicurare i trasporti e gli approvvigionamenti. Lo stato maggiore greco si è stabilito a Doriles. Da alcuni indizi sembrerebbe che Kemal pascià tenterà di resistere sulla riva orientale del fiume Sangarios. La nuova marcia comincierebbe nella 1.a quindicina di agosto.

Uno scacco dei greci?

COSTANTINOPOLI, 31. — Si ha da Angora che i greci hanno subito uno scacco davanti a Sivri issha; l'esercito greco ripiego verso Schischeir lasciando una grande quantità di armi e di munizioni e prigionieri. I comandanti delle armate del Caucaso, del Turkestan e delle Cilicia hanno ricevuto l'ordine di recarsi colle loro divisioni sul fronte greco: Si attendono prossimamente avvenimenti importanti.

I turchi avanzano di nuovo

COSTANTINOPOLI, 2. — I turchi che hanno occupato il corpo di Vucmedik avanzano nella direzione ad ovest.

La situazione degli spagnuoli

NEL MAROCCO

La battaglia di Alhucemas

MADRID, 2. — Le notizie ufficiali da Melilla non annunciano nessun cambiamento nella situazione. Le tribù della zona di Alhucemas hanno consegnato il cadavere del colonnello Morales che faceva parte dello stato maggiore del generale Silvestre. — Il colonnello aveva trovato la morte al lato del generale.

MADRID, 2. — Un comunicato ufficiale sulla situazione nel Marocco dice che ieri gli aeroplani hanno rifornito le forze di Monte Aruit comandate dal generale Navarro. Altri piccoli posti sono stati pure soccorsi dall'aviazione. Il generale Navarro ha annunciato a mezzogiorno che i ribelli avevano sparato 42 colpi di cannone a 2000 metri di distanza causando serie perdite di uomini e bestiame nei dintorni di Nador. Viene segnalato un numeroso raggruppamento di ribelli. Colà trovasi anche il loro stato maggiore. Ribelli disseminati altrove sono organizzati e non chiedono che di sottomettersi.

L'agitazione a Lisbona

LONDRA, 1. — Il «Daily Mail» ha da Vigo: Secondo notizie giunte dal Portogallo ieri alle ore 4 tutta la guarnigione di Lisbona è uscita ed ha occupato le vie della città. Sono stati piazzati cannoni nelle arterie principali della capitale.

ROMA, 2. — La legazione del Portogallo comunica: «Fino a questo momento nessuna notizia è giunta dei moti in Portogallo a questa legazione. Si ritiene perciò che le notizie in proposito siano destituite di ogni fondamento.

Un francese al Polo Nord

PARIGI, 2. — Il comandante Cargot, esploratore del Polo Nord è riuscito, lottando contro grandi difficoltà a sbarcare nell'isolotto sperduto di Rockal a 440 Km. dall'Edridi. Un ufficiale ed alcuni marinai di equipaggio hanno prelevato interessanti campioni di rockalite. Da più di mezzo secolo qualsiasiasi tentativo di sbarco su quell'isola era fallito.

IL MONUMENTO D'UN ITALIANO A VERDUN

VERDUN, 1. — Un monumento dovuto alla liberalità dell'italiano Rambaldi Angelo è stato inaugurato a Murvaux comune vicino a Verdun. L'ambasciatore italiano si è fatto rappresentare.

NOTIZIE A FASCIO

DANZICA, 2. — La commissione interalleata incaricata di procedere alla divisione dei beni dell'ex impero ha finora attribuito alla città di Danzica un certo numero di opifici e allo commissione del porto il terreno situato in prossimità della stazione della Vistola. Quest'ultima attribuzione è fatta con riserve esplicite che se una parte di tale terreno potrà essere destinata alla Società delle Nazioni come luogo di accompamento per la Polonia o come luogo di approdo per la flotta polacca, l'ammissione del Porto dovrà prendere le misure necessarie per rendere disponibile il terreno ora assegnatole.

BUENOS AYRES, 1. — Il ministro d'Italia comm. Cobianchi ha offerto nei saloni della legazione d'Italia un banchetto in onore del nuovo ministro argentino a Roma d.r Gallardo. — Erano presenti il ss. per gli affari esteri, il corpo diplomatico, il sindaco e altre autorità.

VARSAVIA, 1. — Il ministro delle finanze ha esposto alla dieta il bilancio per il 1921. Il bilancio ordinario prevede 99 miliardi e 751 milioni di introiti ordinari, 111 miliardi e 42 milioni di spese ordinarie. Si avrebbe un deficit di circa 12 miliardi di marchi polacchi.

ROMA, 1 — Colla data di oggi 1. agosto il vice ammiraglio Emilio Solari ha assunto la carica di segretario generale della marina.

LONDRA, 2. — Lloyd George ieri sera è partito pel Nord del paese di Galles. Ritornerà a Londra venerdì mattina.

PARIGI, 1. — E' morto Edmond Perier membro dell'Istituto.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 2. — (Cambi). — Parigi: 179.12 — Londra: 83,80 — Svizzera: 385.75 — New York: 23.57 — Germania: 28.80

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8.30 (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16,10 — 19,45 (x)

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9 35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10,30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tremonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45. 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore 8.30, 14** — Partenze da Udine: **ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.**

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50 - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18) — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO

Prima partenza da Precenicco	ore	6
Seconda	»	10
Prima partenza da Lignano	ore	8
Seconda	»	18

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.